

Ike-Libro-Nate, il triumvirato che non ti aspetti

Pubblicato: Domenica 28 Dicembre 2025



STEWART 6 – Il suo antipasto è questo: prende una tranvata in faccia e gli arbitri gli danno fallo contro. Poi però Carlos finisce un po' nelle fauci degli esterni di Trapani, che sono forti e più sgamati. Stewart allora gioca più di contorno che da piatto forte anche se nell'ultimo quarto trova una penetrazione vincente molto utile. E sull'ultima rimessa, ruba palla con le sue braccia lunghe e reattive.

ALVITI 7 – La stagione del raccolto, in casa Alviti, è molto generosa: Dado chiude il fatturato a quota 16 e sono tutti punti pesanti: i primi servono al "lancio" come in una staffetta, nel mezzo cala un po' ma trova qualche dardo utile, infine è glaciale in lunetta quando la sfera si trasforma in una palla medica, tanto è il peso di quei tiri liberi. Mezzo punto in più, via.

MOORE 6,5 – Solito stantuffo: di là corre e talvolta raccoglie gli inviti dei compagni appendendosi al ferro, di qua rincorre qualsiasi attaccante togliendo spazi e lucidità. Poi va da sé che qualche volta venga battuto, perché gli avversari sono di gran livello. Peccato per le troppe palle perse che ne abbassano un poco il giudizio. Chiude la serata con un po' di pepe, altrimenti non sarebbe il nostro Tazé.

ASSUI 7,5 – Se Varese riesce a tenere la testa avanti dopo ogni raffica trapanese, una bella fetta di merito è sua. Elisee è straordinario a rimbalzo offensivo: ne agguanta cinque e ognuno di quelli è un colpo di cannone alla roccaforte granata, anche perché quei palloni vengono riciclati in canestri dai compagni. Tiene botta sempre, a protezione dell'area, come un veterano: solo nel caso di qualche fallo dimostra la sua età biologica.

NKAMHOUA 6 – Primo tempo complicato, con il ferro che sputa un paio di buoni tiri e con qualche difficoltà quando Trapani manda dentro i riservisti d'area, Eboua, Sanogo e Hurt. Nell'intervallo si scuote e regala 5? da campione vero, prima di essere silurato dai tre grigi che vedono i suoi spostamenti minimi e sorvolano sulle mazzate che Olli riceve quando va a canestro.

Openjobmetis, gran botto di capodanno: Trapani colpita e affondata

IROEGBU 8 – Su quell'errore sciagurato a 8" dalla fine si gioca la *Golden Pin* meritata in precedenza, quindi non lo contiamo in sede di valutazione. Per dargli il voto ci accontentiamo di quel che costruisce nei precedenti 39.52: 17 punti e 11 assist, innanzitutto, con 4 recuperi che anestetizzano le tante palle perse. Alcuni canestri, specie nel primo tempo, lo fanno sembrare un chirurgo, ma sull'ultima penetrazione – la palla del match – ha la freddezza di un arciere che vince l'oro olimpico con la freccia decisiva.

LIBRIZZI 8 (IL MIGLIORE) – Anima e cuore sono qualità imprescindibili, ma il capitano non ha solo quelle. Ha, soprattutto, una mano fatata: 5 su 6 da tre punti e lì dentro ci sono i canestri che danno la spinta a Varese, quelli che la mantengono in orbita, quelli che ricacciano indietro i rivali. E quando gli oscurano l'orizzonte per evitare un'altra tripla, Libro si butta dentro beffando tutta la difesa.

MVP Confident per i lettori della #direttaVN con il 55% dei voti.

RENFRO 8 – Prova a spegnere quel rumore di fondo causato da tutti coloro che sussurrano – fin da settembre – “eh ma con un altro pivot al posto di Renfro...”. In una squadra sempre più a forma di Kastritis, Renfro è sempre più il lungo adatto a tenere in piedi la capanna, soprattutto in difesa. Accetta i cambi, ha il tempo per la stoppata, fa benino a rimbalzo. Poi, se a tutto questo, aggiunge una partita da 7 su 7 in attacco culminata con una tripla dall'angolo, non può che ricevere una standing ovation. Anche dai critici, questa volta.

FREEMAN S. V. – La fortuna, uno, se la dovrebbe costruire. Entra, ha un tiro teoricamente dei suoi, lo sbaglia. A posto così.

La soddisfazione di Kastritis: “Approccio giusto, abbiamo vinto con il nostro stile”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it